

# Domenica III di Pasqua C

1 maggio 2022

## LA PESCA ABBONDANTE

*Atti 5, 27- 41 --- Salmo 29 --- Apocalisse 5, 11-14 --- Giovanni 21, 1 -14*

### 1. Il farsi vivo di Gesù nei pressi del lago di Tiberiade, è un racconto di Risurrezione *in mezzo alla vita di ogni giorno.*

- Un racconto che insegna *come incontrare il Risorto*, Colui che vinta la morte rende gustosa la vita...
- ... e che insegna anche come vivere la vita, uscendo dalle notti che paiono o sono infruttuose, per gettarci nelle braccia dell'alba che si affaccia giorno dopo giorno carica di sorprendente novità!

### 2. Nel racconto di Giovanni i discepoli di Gesù sono al lavoro della pesca e si lamentano dei risultati piuttosto scarsi.

- E' una esperienza questa che facciamo in tanti anche oggi, e succede quando piomba violenta una tegola sulla testa, quando si ha la sensazione che tutto sia inutile e che tanta fatica sia sprecata... si è amareggiati e delusi e si può addirittura pensare che più niente abbia ancora senso.
- **Ci si sussurra:** perché darsi tanto da fare quando non ne viene fuori niente di buono? E il dubbio può spegnere l'entusiasmo e il coraggio di cui abbiamo bisogno per vivere.
- *La Bibbia parla spesso della esperienza della inutilità... Giobbe* né è l'esempio: ha la sensazione di aver lavorato per niente... e *la consolazione degli amici cade nel vuoto* perché è recitata, è senza calore.
- *La 'notte' e il 'lago', nel linguaggio della Bibbia, sono momenti e luoghi della impotenza dell'uomo...* la terra sembra mancare di sotto i piedi, non c'è certezza nel presente e si restringe anche la speranza per il futuro.
- Si è impegnati, capaci, volenterosi, magari ben visti dagli altri... eppure, interiormente, si può avvertire il vuoto, l'insoddisfazione di un certo modo di vivere.

### 3. Nel buio di questa notte per fortuna *si fa prepotente la nostalgia del mattino... ma il mattino, ahimè, non sempre porta consolazione!*

- Infatti, c'è il mattino triste e senza entusiasmo, ove non si capisce quale senso abbia affrontare una nuova giornata.
- Eppure... eppure è in un mattino come questo che ci si può accorgere, come i discepoli, della presenza del Risorto, il Vivente, il Signore... ci si può accorgere cioè che la vita irrompe di nuovo con energia e in abbondanza.

- Ma per intuire e toccare con mano questa presenza di risurrezione sono necessari degli accorgimenti, di cui il Vangelo offre alcune tracce:
  - *Giovanni, l’Apostolo che Gesù amava, lo riconosce per primo: la Risurrezione dunque la si scorge lì dove si pratica l’amore.*
  - *Bisogna voler udire la parola di confidenza ‘figlioli’: e questa la si percepisce in un ambiente familiare, ove si respira serenità e limpidezza... la Risurrezione può essere coltivata nel giardino della vita ove si seminano confidenza e affetto...*
  - Infine, per trovare il Risorto, è necessario *‘gettare le reti dalla parte DESTRA della barca’...* ‘la parte destra’ per la psicologia è il luogo della coscienza che afferra in pieno il messaggio che viene comunicato e che si può riassumere così: **“Cercate di prendere in mano la vita, perché lo volete voi e ne siete convinti e non perché altri ve lo impongono, solo così essa avrà valore e si riempirà di significato!”**. La Risurrezione è anche questo!

**4. Nel contesto può essere calato l’imperativo «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini» che Pietro e gli Apostoli che erano con lui indirizzarono al Sommo Sacerdote che voleva impedir loro di catechizzare [Atti degli Apostoli]**

- Cosa può voler dire?
- **La Verità** non procede necessariamente dall’alto verso il basso secondo uno schema gerarchico o servendosi di quello che è scritto... [*ma è scritto così... l’ha detto il papa, il vescovo, il prete*]...
- ...**ma prende forma e si rivela in chi cammina con il Risorto** e diventa perciò testimone delle sue parole e delle sue azioni...
- **La Verità**, poi, non è mai pietrificata e quindi ripetizione di cose stantie e superate **ma è sempre e solo novità...** la Parola di Dio infatti è tale [*ossia Parola che esce dalla bocca di Dio*] perché si rivela a partire dalla novità che ogni attualità di vita porta con sé...

**5. In questa Domenica, Giorno del Signore, dimenticando la paura e il buio della notte, afferrando la novità che ogni alba presenta e facendoci stimolare dall’amore ossia dall’invito a puntare verso la parte destra, celebriamo l’Eucaristia.**

- In essa, grazie **alla Parola** che ‘mangiamo’ e **al Pane** che ‘spezziamo insieme’, il Risorto si fa presente, entra in questa nostra comunità, fissa i nostri volti e ci accoglie così come siamo.
- Anche noi dunque possiamo **“obbedire a Dio piuttosto che agli uomini”** e lo faremo diventando autori di risurrezione sperimentandola sulla nostra pelle... e ciò avviene quando riusciamo a rimetterci o a rimettere in piedi, a ricreare serenità e a fissare lo sguardo un po’ più avanti e oltre!